

Fiaccole sui Castelli per un Mondo Unito

"Il destino di ogni uomo è legato a quello degli altri"

*"L'azione dell'UNESCO si basa sulla convinzione che sia possibile modificare il corso del mondo, perché il futuro si costruisce fin dal presente. Questa costruzione sarà solida solo se si appoggerà su una coscienza profonda della distanza che separa ciò che è, da ciò che dovrebbe essere...
.... Sforzarsi di comprendere la realtà per immaginare il possibile, realizzare il possibile e tentare l'impossibile."*

Queste sono le parole di Federico Mayor, Direttore Generale dell'UNESCO a Parigi.

È ispirandosi a queste parole che il Club UNESCO Ticino ha voluto proporre ai giovani del Cantone (ma anche a chi si sente coinvolto), una Fiaccolata Simbolica.

L'UNESCO è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura e rappresenta nel mondo la difesa dei valori umani e delle libertà fondamentali dei popoli. Conta più di 5000 Centri e Club UNESCO sparsi sulla Terra, che prendono il posto dell'Organizzazione sul campo regionale, con la collaborazione delle Autorità locali e dei Cittadini. In effetti da cinquant'anni i Club UNESCO sono interpreti primi sul terreno, degli ideali d'azione dell'UNESCO, di cui condividono per statuto le finalità e gli scopi.

In Svizzera, fino ad oggi, non era mai stato creato un Club o un Centro UNESCO, forse perché si lasciava alle Scuole associate all'UNESCO e alle ONG (Organizzazioni non Governative) il compito di collaborare occasionalmente con l'UNESCO.



Adesso però, ai primi di maggio, la Commissione Nazionale Svizzera per l'UNESCO (di cui è Presidente l'avvocato Signora Francesca Gemnetti), riconoscerà ufficialmente il Club UNESCO Ticino, Club che si impegnerà sabato 13 marzo, in una Fiaccolata al Castel Grande.

Il sogno di un Mondo Unito, sorretto da ideali di giustizia e solidarietà, è nel cuore di tutti. Così il costituendo Club UNESCO Ticino ha pensato di rendere visibile questo sentimento, con una fiaccolata, che vede coinvolti tutti i gruppi scout del Cantone, in collaborazione con le Scuole Svizzere associate all'UNESCO.

Lo scenario dei Castelli è sembrato il più idoneo, perché costituisce una cornice suggestiva, ormai entrata a far parte del patrimonio culturale di tutto il mondo.

L'UNESCO riunisce in sé popoli di ogni razza e colore, di ogni origine etnica e sociale, di ogni fede religiosa e politica e così si vuole simboleggiare questo abbraccio ideale con una fiaccolata.

Questo gesto pone come riflessione di fondo la volontà di superare il proprio individualismo e di portare fuori dal proprio cuore la "fiaccola" della fiducia e dell'armonia.

Un desiderio di unità che non ci fa sentire più individui isolati, ma parte di un tutto, da condividere con tutti.

Questa fiaccolata è un "viaggio", un tragitto simbolico dall' "io" al "noi".

Non più "l'io" solitario e indifferente, ma un "Noi" che va verso un futuro spartito con tutti e costruito da ciascuno, perché ognuno ne abbia una parte attiva e consapevole.

UNESCO: La Cultura della Pace. Il Linguaggio del Cuore:

Protagonisti cercansi

Fiaccolata al Castel Grande.

Noi tutti del Club UNESCO Ticino, dovendo venire allo scoperto con una Manifestazione pubblica e sentendo la responsabilità di rappresentare sul territorio regionale un'Organizzazione così importante, desideriamo raccontare i nostri sentimenti.

In un momento così carico di interrogativi e contraddizioni, in cui sono andate perse le certezze del passato, un gruppo di persone che vive e lavora in Ticino, ha cercato un punto di riferimento al di sopra delle parti, in cui identificare le proprie aspirazioni e i propri slanci.

Ha trovato nei valori e negli ideali portati avanti dall'UNESCO, questo riferimento, non come belle parole vuote, teoriche e lontane dalla vita di tutti i giorni, ma come base di appoggio per operare e agire all'interno delle Istituzioni. È così che è nato nel cuore e nella mente di queste persone il 1° Club UNESCO della Svizzera. Perché in fondo ci si rende conto che il cambiamento imposto dai tempi è un cambiamento delle coscienze e che la coscienza di ciascuno si esprime attraverso il comportamento e le scelte di tutti i giorni, attraverso quelle forme di cittadinanza che creano l'agire insieme e con scopi comuni.

Il Club UNESCO Ticino ha visto negli ideali dell'UNESCO la forma più ampia e profonda dentro cui rappresentare i propri ideali e le proprie scelte di lavoro volontario.

L'UNESCO promuove la Cultura della Pace. Ma che cosa è? Non è una serie di belle frasi pronunciate con superficialità.

La Cultura della Pace è una presa di coscienza consapevole e lucida dei problemi reali, è apertura mentale, armonia con sé stessi e con gli altri, dialogo, non-violenza, coraggio e perseveranza.

Le finalità dell'UNESCO si esprimono in un unico messaggio, un messaggio che tutti possono percepire: è il Linguaggio del Cuore, quello per cui cadono le barriere fra uomo e uomo, fra popolo e popolo.

Oggi la guerra che si deve combattere, è una "guerra mentale" e le "armi" che l'UNESCO propone sono antiche come le montagne. Sono: la Cultura della Pace e il Linguaggio del Cuore.

La sfida che viene lanciata il 13 marzo, con la fiaccolata al Castel Grande è la seguente: "Vuoi essere protagonista in questa "Guerra di Pace"? In questa lotta per la Cultura della Pace?"

Lo sai che cosa è l'UNESCO?

Vuoi essere protagonista in questa nostra sfida affascinante, di fondare il 1° Club UNESCO della Svizzera?

La costruzione di un Club UNESCO è la nostra meta ed è un "viaggio" alla ricerca dei Valori Universali dell'uomo.

L'UNESCO li proclama e li difende perché è l'Organizzazione delle Nazioni Unite che rappresenta nel mondo l'educazione, la scienza e la cultura, intese come espressione più alta della difesa dei diritti

umani e delle libertà fondamentali di tutti. Noi desideriamo rendere visibili questi ideali con delle attività, la prima delle quali è proprio questa fiaccolata.

La fiamma l'abbiamo dentro di noi: è il desiderio di pace, la lotta contro l'indifferenza e il pregiudizio, la voglia di battersi per la giustizia e l'uguaglianza degli uomini.

Vuoi essere con noi?

Il mondo è un mosaico fatto da ciascuno perché tutti ne abbiano una parte.

L'UNESCO intende dipingere questo mosaico con gli ideali della Verità, della Non violenza e della Pace.

Noi che siamo il primo Club UNESCO della Svizzera, ci ritroveremo, a Bellinzona, sabato 13 marzo, al Castel Grande, per simboleggiare con questa fiaccolata l'abbraccio di tutti i popoli, degli uomini di ogni razza e colore, di ogni fede politica e religiosa e di ogni etnia.



La Fiaccolata "Fiaccole sui castelli per un mondo unito" organizzata dal costituendo Club UNESCO Ticino si è svolta lo scorso sabato 13 con piena soddisfazione dei partecipanti e degli organizzatori.

La serata particolarmente limpida e primaverile ha consentito di valorizzare al massimo la suggestiva cornice dei castelli.

Il saluto del Sindaco di Bellinzona e il breve discorso della Signora Francesca Gemnetti, presidente della Commissione Svizzera per l'UNESCO, sono stati rivolti a sottolineare il grande valore delle Istituzioni internazionali che, come l'UNESCO, difendono nel modo i valori umani.

Un incoraggiamento esplicito e forte è stato rivolto ai responsabili del Club UNESCO per il suo consolidamento e alla promozione delle sue prossime attività.

È stata molto apprezzata la presenza di diversi rappresentanti della comunità Tamil svizzera che in modo estremamente serio e composto, hanno potuto presentare alla Commissione Nazionale Svizzera per l'UNESCO e, tramite questa, all'UNESCO di Parigi, un documento di testimonianza della drammatica situazione del loro Paese.

Tutto questo si è potuto verificare anche per il sostegno sentito e sincero di tutti gli organi di informazione. Infatti le notizie della fiaccolata diffuse sia dalla stampa che dalla radio e televisione, oltre a far conoscere questa manifestazione a numerosissime persone, hanno contribuito a diffondere nel cantone il nome e gli ideali dell'UNESCO.

Con questo comunicato noi del Club UNESCO Ticino desideriamo ringraziare di cuore i media per questo impegno disinteressato e speriamo che ci possano sempre seguire nelle prossime attività rivolte alla diffusione dei valori e dell'operato dell'UNESCO nel mondo.

Bellinzona 13.3.1999

The Tamil People suffers the war and injustice but he offers his suffering to the God and asks people who seeks to be at peace with themselves, for a help.

The Swiss Tamil Community

wish to give evidence

to the President of UNESCO Swiss National Commission

the Lawyer Mrs. Francesca Gemnetti

and to the General Director of UNESCO, Paris - Mr. Federico Mayor,

that civil people in Tamil country is a victim of absurd and atrocious embargo of medicaments and groceries

The Tamil Community

wish to underlines

That embargo is a terrible suffering for all people whom embargo is imposed. Embargo involves children, elderly, ill person and innocent civil people.

For this reason the Swiss Tamil Community

asks

Interceding in possibly limits for stopping this suffering and getting the Sri Lanka National Commission for UNESCO to take up the case.

Bellinzona 13.3.1999

Il popolo Tamil soffre per la guerra e le ingiustizie, ma offre la sua sofferenza al Signore e chiede aiuto agli uomini che cercano la pace.

La Comunità Tamil che vive in Svizzera

desidera testimoniare

al Presidente della Commissione Nazionale Svizzera per l'UNESCO, avvocato Signora Francesca Gemnetti e

al Direttore Generale dell'UNESCO a Parigi, Federico Mayor

che nel suo paese la popolazione civile è vittima di un assurdo e atroce embargo di medicinali e di generi alimentari di prima necessità.

La Comunità Tamil

desidera sottolineare

che l'embargo è sempre per tutti i popoli a cui viene imposto, una terribile sofferenza che vede coinvolti bambini, anziani, malati e tutta la popolazione civile innocente.

Per questo la Comunità Tamil che risiede in Svizzera

chiede

di intercedere nei limiti del possibile, affinché questa sofferenza possa cessare e di interessare di questo problema la Commissione Nazionale per l'UNESCO dello Sri Lanka.